



AETOS
scuola di specializzazione
in psicoterapia

CARTA DEI PRINCIPI

Per l'autoregolamentazione delle attività
didattiche e formative della Scuola di
Specializzazione in Psicoterapia

CARTA DEI PRINCIPI

Per l'autoregolamentazione delle attività
didattiche e formative della Scuola di
Specializzazione in Psicoterapia

1. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO E CULTURALE

- a. La Scuola cura la formazione di psicoterapeuti sul piano clinico, metodologico, scientifico, etico e deontologico
- b. Il modello integrato della Scuola consente ai propri allievi un continuo aggiornamento teorico e clinico che giunga fino ai modelli più recenti e attuali. I docenti assumono nell'attività formativa un atteggiamento non preclusivo verso altri orientamenti teorici, disponendosi a un'apertura anche a confronti interdisciplinari e fra orientamenti diversi.
- c. La Scuola trasmette ai propri allievi la percezione delle potenzialità e dei limiti degli strumenti teorici e clinici da essa utilizzati. Insegna a collaborare con altri colleghi o altri professionisti laddove il proprio lavoro risulti insufficiente, con particolare attenzione alle evidenze scientifiche delle ricerche più aggiornate.
- d. La Scuola e gli Istituti trasmettono ai propri allievi un atteggiamento etico e trasparente, ed insegnano loro a riconoscere ed affrontare eventuali problematiche personali che possano influire sul loro lavoro.
- e. La Scuola consente e favorisce l'emergere negli allievi di uno stile terapeutico personale che si mantenga sempre nel rispetto delle linee scientifiche, dei principi della deontologia e del decoro della professione.
- f. La Scuola consente e propone ai propri allievi di utilizzare criteri di valutazione e di follow – up non autocollusivi e di conoscere la letteratura clinica, empirica ed epistemologica nella valutazione della psicoterapia. In particolare, la Scuola si impegna in progetti di ricerca, basati su rigorosi criteri scientifici, anche relativi alla valutazione degli esiti della psicoterapia. All'interno della programmazione didattica, la Scuola riserva un'apposita sezione dedicata all'insegnamento teorico della metodologia della ricerca in psicoterapia, nonché alla partecipazione pratica degli studenti ai progetti sopra menzionati.
- g. La Scuola promuove nei propri allievi l'assunzione del senso di responsabilità del lavoro psicoterapeutico, del suo svolgimento, dei suoi risultati e dei suoi limiti.

2. SELEZIONE DEGLI ALLIEVI

- a. La selezione dei candidati per l'accesso alla Scuola segue unicamente criteri professionali, attitudinali e motivazionali; in caso di esclusione dalla selezione iniziale, verrà sempre fornita adeguata motivazione.
- b. La Scuola segnala ai propri allievi eventuali e significative controindicazioni al loro lavoro di psicoterapeuti (aspetti emotivi e relazionali e/o situazioni di evidente disturbo), potendo sospendere od interrompere, ove necessario e di norma entro il primo biennio, il percorso formativo dell'iscritto. Qualunque provvedimento sarà essere adeguatamente motivato.

3. RAPPORTO DOCENTI E DIDATTI - ALLIEVI

- a. I docenti e i didatti della Scuola, visto il loro delicato ruolo, sono particolarmente attenti affinché il loro ascendente sui propri allievi non finisca, anche indirettamente, per procurare loro vantaggi e/o opportunità non dovute.
- b. I docenti e i didatti della Scuola che svolgano anche attività in ambito universitario, a causa della particolare condizione di influenza in cui si trovano, pongono speciale attenzione nell'evitare di creare situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (ad esempio usando il loro ruolo per la promozione della scuola); nella loro posizione di docenti e didatti interni alla Scuola, si astengono dall'utilizzo degli allievi in mansioni extraformative continuative e a titolo gratuito o dal creare situazioni che possano ingenerare false aspettative negli stessi.
- c. I docenti e i didatti della Scuola si impegnano ad aiutare i propri allievi ad entrare in contatto con strutture, progetti di ricerca e attività promosse dalla Scuola stessa, al fine di facilitare, una volta terminato il percorso di studio, il loro inserimento in una rete lavorativa più allargata.

4. ASPETTI ETICI DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

- a. La Scuola s'impegna a fornire tutte le informazioni relative ai criteri (previsti dalla normativa in vigore e quelli definiti dalla Scuola), di selezione, ammissione e partecipazione ai programmi dei corsi, ai docenti e ai didatti che terranno le attività didattiche e formative, ai tirocini, al tutoring, in maniera accurata e prima dell'iscrizione.
- b. Per qualsiasi attività didattica e formativa organizzata in itinere vengono date precise
- c. Informazioni non appena disponibili.
- d. La Scuola si impegna a rendere disponibile un numero di strutture convenzionate per il tirocinio, come da normativa vigente, commisurato al numero degli studenti e, ove esistenti, in linea con gli orientamenti teorici e clinici insegnati.
- e. La Scuola stabilisce tempi e processi, resi noti agli studenti all'inizio del programma formativo, con cui fornire un feedback sul loro apprendimento e sulla loro formazione. I feedback valutano gli allievi in relazione a criteri rilevanti, prestabiliti e resi loro noti con chiarezza e accuratezza. Tali criteri e le prove standard di verifica sono esplicitati all'inizio dell'anno accademico; in eguale maniera vanno comunicate eventuali modifiche agli stessi.
- f. Il programma formativo della Scuola richiede all'allievo una terapia individuale o di gruppo. L'allievo può scegliere autonomamente il terapeuta, anche tra quelli non affiliati alla Scuola.
- g. La Scuola si impegna a non organizzare corsi – esclusi quelli in psicoterapia – che insegnino strumenti e tecniche specifici della professione psicologica (tecniche del colloquio, test e altri strumenti diagnostici, ecc.) ad allievi privi dell'abilitazione alla professione di Psicologo. Si impegna altresì a non rilasciare titoli collegati a professioni non regolamentate.
- h. La Scuola valuta la possibilità, come aspetto qualificante, di istituire borse di studio legate ad aspetti meritori e/o economici per la partecipazione ai corsi e/o per l'attuazione di progetti di ricerca.

5. ASPETTI ETICI NEL RAPPORTO CON I PAZIENTI

- a. La Scuola insegna e trasmette ai propri allievi il massimo rispetto e comprensione per la condizione di sofferenza dei pazienti, qualunque essa sia.
- b. La Scuola insegna agli allievi a non imporre rigidamente i propri modelli teorici e procedurali ai loro pazienti.
- c. La Scuola insegna agli studenti a fornire ai pazienti tutte le informazioni fondamentali circa le caratteristiche della psicoterapia che viene proposta, esplicitando chiaramente tutti i termini del contratto terapeutico (costo, modalità di pagamento, frequenza, caratteristiche del setting, ecc.).
- d. I docenti e i didatti promuovono fra gli allievi l'idea che la psicoterapia è innanzitutto da intendersi come relazione d'aiuto; di conseguenza stimoleranno gli studenti a considerare tutte le possibilità che consentano il prosieguo della terapia, qualora la situazione del paziente (economica o di altro tipo) lo obbligasse a modificare le condizioni contrattuali iniziali.
- e. La Scuola insegna agli allievi ad attenersi alle normative nazionali vigenti relative alla privacy e a gestire correttamente con i pazienti le questioni relative ai limiti e agli obblighi del segreto professionale.
- f. La Scuola orienta gli allievi a rispettare realmente le differenze culturali, ideologiche, politiche, religiose, di orientamento sessuale e identità di genere, del paziente. Aiuta inoltre gli allievi a riconoscere che, quando i propri valori e problematiche personali interferiscono con il corretto andamento della cura, lo psicoterapeuta si astiene dall'iniziarla o dal proseguirla.
- g. La Scuola insegna ai propri allievi a non avere rapporti con i propri pazienti al di fuori del contesto terapeutico. Quando ciò è difficile, ad esempio in situazioni residenziali, comunitarie, ecc., questi devono poter imparare a salvaguardare lo spazio privato dei pazienti e il proprio, nell'interesse di una corretta relazione terapeutica.
- h. La Scuola stimola gli allievi a non essere giudicanti o colpevolizzati verso i pazienti, poiché l'aiuto terapeutico non si traduce in indicazioni morali.

6. ASPETTI ETICI NEL RAPPORTO CON COLLEGHI E ALTRI COLLABORATORI

- a. La Scuola insegna agli allievi il valore del lavoro in collaborazione con colleghi di qualunque estrazione e formazione. Essa, ad esempio, li indirizza a prendere contatto con precedenti o attuali terapeuti dei loro pazienti, a non criticarli con essi, e insegna anche la ricchezza e le difficoltà del lavoro di équipe mono o multidisciplinari. Allo stesso modo riconosce il valore formativo di supervisioni, anche tra pari, con colleghi di diverso orientamento.

7. ASPETTI ETICI NEI RAPPORTI AMMINISTRATIVI TRA SCUOLA E ALLIEVI

- a. La Scuola dà comunicazione preliminare, chiara e formale sulla quota, comprensiva di tutte le attività necessarie al conseguimento del titolo, a carico degli allievi per ciascun anno di corso e per tutto il ciclo di formazione (indicandone eventualmente la percentuale massima di oscillazione possibile entro l'intero periodo formativo), sulla modalità di rateizzazione, sulla scadenza delle rate e sulle eventuali conseguenze a seguito di more e d'insolvenza. Tale comunicazione ha la caratteristica di reciproco impegno scritto. L'allievo è tenuto a sottoscrivere l'impegno annuale con la propria Scuola o Istituto, rispettando le condizioni iniziali. È tenuto inoltre a comunicare in tempo utile eventuali difficoltà o impossibilità ad assolvere i pagamenti.
- b. La Scuola non introduce variazioni impreviste dal contratto iniziale che riguardino i costi del corso e/o le spese aggiuntive e pagamenti a parte (ad esempio aumenti di retta non concordati, tutoring, tirocini, supervisioni) né modifica la durata del corso o le condizioni per il rilascio del diploma finale.
- c. La Scuola agevola gli allievi rispetto agli oneri economici anche attraverso il ricorso, ad esempio, al massimo numero di rate possibili.

8. PRIVACY

- a. La Scuola rispetta la legge per la privacy riguardo agli allievi. Qualunque informazione personale di essi non è pertanto richiedibile da parte di coloro che non sono docenti o didatti. Ogni diffusione di tali informazioni, qualora emergente spontaneamente durante le esperienze formative, è vincolata dal segreto professionale e dalla deontologia professionale.



AETOS
scuola di specializzazione
in psicoterapia